

## POLO AL SERVIZIO DELL'ATENEO



La Casa dello studente in via Croce, una delle stanze e il bancone della mensa. Sotto, il taglio del nastro con Pierluigi Pennetta, Tonio Di Battista, Enzo Del Vecchio, Marco Alessandrini, Marinella Sclocco e Teresa Mazzarulli (Foto G. Lattanzio)

di Lalla D'Ignazio

► PESCARA

# Dopo 20 anni è pronta la Casa dello studente

Inaugurata ieri in via Croce la Residenza universitaria: 65 posti letto, mensa wi-fi, lavanderia, sicurezza, sale comuni. Sclocco: garantito il diritto allo studio



qualificata. L'investimento complessivo è di 2,3 milioni di euro.

Un convegno dal titolo "Accoglienza universitaria tra sicurezza e accessibilità agli studenti. Abruzzo 3.0" ha anticipato il taglio del nastro della palazzina in mattoncini e cemento, alla presenza, tra gli altri, dell'assessore regionale al Diritto allo studio universitario **Marinella Sclocco**,

del rettore **Sergio Caputi**, di presidente e direttore dell'Adsu Pescara-Chieti, **Tonio Di Battista** e **Teresa Mazzarulli**, del segretario particolare del presidente della Giunta regionale, **Enzo Del Vecchio**, del sindaco di Pescara **Marco Alessandrini**, del presidente dell'Associazione nazionale degli organismi per il diritto allo studio universitario, **Carme-**

**lo Ursino**, e di **Dario Valeri**, rappresentante degli studenti.

La struttura è composta di 34 stanze doppie, oltre a tre singole per le necessità dei disabili. Le camere sono tutte dotate di letti, scrivanie, armadi, frigorifero e bagno con doccia. Verrà garantita la pulizia giornaliera degli spazi comuni e quella quindicinale degli spazi interni, con cambio

lenzuola.

«Finalmente, abbiamo una residenza universitaria pubblica», commenta entusiasta Sclocco, «l'alloggio rappresenta un unicum in Abruzzo. Si garantisce il diritto allo studio, l'uguaglianza per i ragazzi che non hanno fondi, ma che hanno il profitto. Inoltre si consegna alla città un polo culturale vivace. La residenza, infatti, è a due passi dalla mensa, dal bar e dalla ex palazzina Orlandi, che è un polo culturale. Non è, quindi, un semplice alloggio, ma ha un alto valore sociale». L'ospitalità alla Casa dello studente è gratuita in base a graduatorie per fasce di reddito e borse di studio, con posti a pagamento, «sempre su base meritatoria», ha detto Mazzarulli, a un costo mensile di 180 euro. La struttura è stata benedetta da don **Francesco Santucciono**, parroco di San Cetto, che su di essa ha invocato lo sguardo di «Maria, sede della sapienza», ha detto, «perché qui vogliamo giovani pensanti che costruiscano un bel futuro».